

Oidio

Stima del potenziale infettivo per il 2022

Fino all'inizio dell'estate, lo scorso anno non sono stati registrati attacchi di oidio. Per questo si prevede che quest'anno non si formeranno tralci-bandiera. Solo in autunno, sulle foglie della vetta di numerosi vigneti è stato osservato un attacco di oidio, soprattutto su viti a forte vigoria. In qualche caso è stato constatato anche un attacco sul rachide.

In caso di attacco tardivo si formano numerosi cleistotecie (forma di svernamento derivata da riproduzione sessuale). Da questi corpi fruttiferi, in primavera fuoriescono le spore che causano le prime infezioni dopo le prime deboli precipitazioni. Nei vigneti con forte attacco tardivo si deve quindi tener conto di un elevato potenziale infettivo.

Inizio della difesa antioidica e scelta dei prodotti

Per il primo trattamento consigliamo di utilizzare **Heliosoufre S** o **Thiopron H**.

Nei vigneti fortemente colpiti lo scorso anno e su Schiava in zone critiche consigliamo di effettuare un primo intervento con **Karathane Star H** o con **Barkan H** al raggiungimento dello stadio di 5 foglie espanse.

Difesa antioidica nelle zone sensibili secondo il PAN

Se sull'etichetta dei prodotti si trovano determinate frasi H è necessario rispettare una specifica distanza di sicurezza dalle zone sensibili (es. scuole, asili ecc.). Nonostante l'utilizzo degli ugelli antideriva (previsto dalla legge), rimane ancora da rispettare una distanza di sicurezza di 10 m. I prodotti interessati sono contrassegnati, nella Guida e nelle circolari, dal simbolo **H**.

Sull'etichetta di **Karathane Star**, **Barkan**, **Thiopron** e di **Sercadis** è riportata la frase H317, mentre su quella di **Prosper 300 SC**, **Batam** e di **Spirox** si trovano le frasi H317, H361f e H373.

Nelle zone sensibili consigliamo quindi, all'inizio della difesa, l'impiego di **Heliosoufre S**.

Limitazioni valide nelle aree di tutela dell'acqua potabile

La normativa attualmente in vigore riguardante le aree di tutela dell'acqua potabile prevede che nel bacino idrografico delle fonti di acqua potabile si possano impiegare solo i fitosanitari presenti nella lista positiva approvata dalla Giunta provinciale. **Fluxapyroxad** non è riportato in questa lista e di conseguenza non può essere utilizzato nelle aree di tutela dell'acqua potabile.